

“Finmeccanica all'estero è screditata, deve cambiar nome”

Pubblicato: Venerdì 21 Novembre 2014



«Non ho un pregiudizio su **Mauro Moretti**, perché attualmente nessuno conosce il suo progetto industriale». **Alessandro Pagano** (foto sopra), della **Fiom Cgil nazionale**, ha visto il nuovo amministratore delegato di **Finmeccanica** una sola volta e in quell'occasione non si è parlato del piano industriale. «Ricordo che voleva cambiare nome al gruppo – spiega Pagano – perché "Finmeccanica" era troppo screditato all'estero, per via degli scandali e delle inefficienze, e quindi squalificava anche i singoli brand».

Il passaggio da fare, secondo il sindacalista della Fiom, non è dismettere bensì passare da una holding finanziaria a una holding industriale dove la mano dello Stato si esprima con chiarezza nella visione industriale e nel controllo, cosa che oggi non avviene in quanto lo stesso Moretti «agisce come se Finmeccanica fosse roba sua, con dichiarazioni molto discutibili a partire dall'inefficienza delle fabbriche del sud fino alle carpenterie di basso livello, con cui ha bollato alcune lavorazioni all'interno del gruppo».

Pagano è convinto che le produzioni non solo vadano mantenute, ma rilanciate in una nuova prospettiva che tenga conto delle nuove sensibilità, a partire dalla sostenibilità economica fino a quella ambientale. «Pensiamo all'**Ansaldo Breda** (area trasporti di finmeccanica, ndr)– conclude il sindacalista – era sull'orlo del baratro perché in mano a gente incapace, mentre oggi rischia il pareggio di bilancio».

Leggi anche ["Finmeccanica va chiusa"](#)

Emilio Esposito, docente di ingegneria industriale alla **Federico II di Napoli**, sa che in un convegno della **Fiom** pronunciare il nome di **Sergio Marchionne** è come parlare di corda in casa dell'impiccato. Eppure, secondo lui, l'amministratore delegato dell'ormai ex Fiat è stato l'unico «padrone» italiano che ha avuto una visione industriale vincente. «Marchionne – spiega Esposito – ha capito che se voleva vendere automobili Fiat doveva fare prodotti belli esteticamente bypassando anche lo stesso marchio. Il successo della **nuova 500** è dovuto solo alla sua bellezza, il marchio Fiat non viene nemmeno citato».

E qualunque sarà il nuovo nome del gruppo, la futura Finmeccanica dovrà occuparsi solo di aerospazio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it